Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 93

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 22 aprile 1953 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1 2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica, con decreto del 21 marzo 1953, su proposta del Ministro per l'interno, ha conferito a suor Visentin Pierina, « Suor Scolastica », suora di carità, in ricompensa del coraggioso comportamento da lei tenuto in Morano Calabro (Cosenza) il 17 aprile 1952, la medaglia d'argento con lode, con la seguente motivazione:

Mentre attendeva alla vigilanza di alcuni bimbi, affidati alla sua custodia, scorgeva un uomo che, aggredita una bambina, stava infierendo su di lei, colpendola al volto con un trincetto. Slanciatasi, con eroico ardimento, contro il criminale, impegnava con lui una violenta colluttazione, riuscendo a liberare la piccola martoriata, ma nell'impari lotta veniva ripetutamente colpita con una scure, riportando gravissime lesioni alla testa. Esempio luminoso di animo nobile e generoso e di assoluta dedizione al dovere. — 17 aprile 1952 Morano Calabro (Cosenza).

(1920)

Il Presidente della Repubblica, con decreto del 9 aprile 1953, su proposta del Ministro per l'interno, ha conferito alla memoria dei sottonotati benemeriti la medaglia d'argento al valor civile, in ricompensa del coraggioso comportamento da essi tenuto in Valparaiso (Cile) il 1° gennaio 1953, con la seguente motivazione:

GAGGERO Umberto
MALFATTI Guido
SCORZA Paolo
} Vigili volontari del fuoco.

Sviluppatosi in un deposito di legname un violento incendio che si era propagato ad un attiguo locale contenente polveri e dinamite, arditamente si slanciavano, noncuranti del susseguirsi degli scoppi, tra le fiamme, allo scopo di effettuarne lo spegnimento e di trarre in salvo numerose persone che erano rimaste ferite. Gravemente ustionati nel compimento della loro opera generosa, perdevano la vita, dando luminosa prova di abnegazione e di eroismo, spinto sino all'estremo sacrificio. — 1° gennaio 1953 Valparaiso (Cile).

(1919)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 18 febbraio 1953, n. 243.

Modificazioni al testo unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvato con regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, relativamente ai requisiti fisici e morali di cui devono essere in possesso gli aspiranti al conseguimento delle patenti di guida e i titolari delle stesse, in sede di revisione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Al testo unico delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione, approvato con regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, sono apportate le modifiche di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.

Il secondo comma dell'art. 83 è sostituito dal seguente:

« La domanda deve essere corredata da un certificato medico, di data non anteriore a tre mesi, rilasciato da un ispettore sanitario delle Ferrovie dello Stato o da un medico militare in attività di servizio (con firma legalizzata dal comandante del Corpo al quale appartiene l'ufficiale medico), o da un ufficiale sanitario con firma legalizzata nei modi di legge.

« Nel caso in cui si richieda il rilascio del certificato di idoneità per la patente di abilitazione di secondo grado, la domanda dovrà essere corredata anche dal certificato generale del casellario giudiziario in data non anteriore a tre mesi ».

Art. 3.

Il terzo comma dell'art. 86 è abrogato.

Art. 4.

Nel terzo comma lettera *c*), dell'art. 83 e nel terzo comma dell'art. 91 il nome « Snellen » è sostituito dal seguente: « Monoyer ».

Art. 5.

L'art. 84 è sostituito dal seguente:

« Non possono essere ammessi all'esame di idoneità di cui agli articoli 86 e 87:

1) coloro che sono stati condannati per delitto contro il patrimonio punibile con pena restrittiva della libertà personale non inferiore nel minimo a tre anni di reclusione o che risultano dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza o comunque si trovino sottoposti a misure amministrative di sicurezza personali;

2) coloro che sono stati condannati almeno due volte a pena restrittiva della libertà personale di durata non inferiore a due anni per delitto colposo.

« L'indegnità cessa con la revoca delle misure amministrative di sicurezza personali o con la riabilitazione ».

Art. 6.

L'ultimo comma dell'art. 85 è abrogato.

Art. 7

Il punto 1° dell'art. 95 è abrogato.

Art. 8.

All'art. 111 è aggiunto il seguente comma:

« Le patenti di abilitazione alla guida rilasciate a seguito di autorizzazione accordata ai sensi dei numeri 1° e 3° della seconda parte del presente articolo hanno validità per l'anno di emissione e per i quattro anni successivi, salvo rinnovo con le stesse norme di cui al presente articolo ».

La precedente disposizione si applica anche per le patenti già rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 9.

Ai fini della revisione delle patenti di abilitazione alla guida di automobili, ai sensi dell'art. 91, è ammesso, in deroga a quanto stabilito dal predetto articolo 91, che:

a) i conducenti muniti di patente di abilitazione di 1° grado percepiscano la voce di conversazione a metri otto complessivamente e a non meno di metri due per l'orecchio che sente di meno;

b) i conducenti muniti di patente di 2° grado percepiscano la voce di conversazione a metri otto da ciascun orecchio;

c) i conducenti muniti di patente di abilitazione di 3° grado, in luogo dei requisiti di cui al terzo comma dell'art. 91, presentino i requisiti di cui al punto *c*) del terzo comma dell'art. 83. Detti conducenti non possono però guidare autobus in servizio di noleggio da rimessa o di linea e treni automobili con freno continuo, e ciò va annotato nella patente di abilitazione.

Art. 10.

Le norme di cui ai precedenti articoli 5 e 9 si applicano anche alla revisione generale delle patenti di abilitazione alla guida di automobili disposta per l'anno 1949.

Art. 11

Con decreti del Presidente della Repubblica, da emanare non oltre cinque anni dalla entrata in vigore della presente legge, possono essere stabiliti o modificati i requisiti fisici da richiedere ai fini della revisione delle patenti stesse.

L'emanazione di tali decreti deve aver luogo con riguardo ai risultati della scienza medica nel campo acustico e visivo.

Art. 12.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 febbraio 1953

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — FANFANI — PACCIARDI — VANONI — ZOLI — PELLA — CAMPILLI — SCELBA — MALVESTITI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 25 marzo 1953, n. 244.

Approvazione ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo italiano ed il Comitato intergovernativo provvisorio per i movimenti migratori dall'Europa, concluso a Roma il 16 aprile 1952.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' approvato l'Accordo tra il Governo italiano e il Comitato provvisorio intergovernativo per i movimenti migratori dall'Europa, concluso a Roma il 16 aprile 1952.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo suddetto a decorrere dalla data della sua entrata in vigore.

Art. 3.

Alla spesa derivante dalla presente legge, prevista in milioni 1560, si provvederà mediante una corrispondente aliquota delle maggiori entrate di cui al secondo provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1951-52.

Con decreti del Ministro per il tesoro sarà provveduto alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 marzo 1953

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — RUBINACCI — VANONI — CAPPA — LA MALFA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

Accordo fra il Governo italiano e il Comitato provvisorio intergovernativo per i movimenti migratori dall'Europa

Considerato che il Comitato Provvisorio Intergovernativo per i Movimenti Migratori dall'Europa (qui di seguito denominato il Comitato) è stato istituito con Risoluzione MCB/9, datata 5 dicembre 1951, della Conferenza per l'Emigrazione tenutasi a Bruxelles allo scopo di stipulare accordi per il movimento di quegli emigranti per i quali le possibilità esistenti siano inadeguate e che non possano essere altrimenti trasferiti da certi Paesi Europei sovrapopolati, a Paesi d'oltremare che offrano normali possibilità di immigrazione; e

Considerato che il Governo Italiano (qui di seguito denominato il Governo) ha dimostrato il suo interesse al principio del libero movimento delle persone e, con lettera del 22 dicembre 1951, ha confermato la sua intenzione di divenire membro del Comitato.

Il Governo e il Comitato hanno convenuto quanto segue:

Art. I

1. Il Comitato si impegna a facilitare l'emigrazione dall'Italia, ed a prestar assistenza a tale emigrazione in conformità al mandato conferitogli sia dalla Risoluzione della Conferenza di Bruxelles, sia dalle direttive che vengano stabilite mediante risoluzioni adottate dal Comitato in sessione.

2. Le forme e la portata di tale assistenza, come pure le persone cui essa verrà data, saranno determinate d'accordo fra il Governo ed il Comitato, tenuto conto delle disposizioni di particolari piani migratori, rimanendo inteso che il Comitato assisterà solo quelle persone che intendono sistemarsi nei Paesi di immigrazione, e che altrimenti non potrebbero trasferirvisi.

3. Il Comitato collaborerà alla emigrazione di profughi dall'Italia — ivi compresi i nuovi profughi che chiedano asilo in Italia nel futuro — ispirandosi agli stessi criteri che determinano la sua collaborazione all'emigrazione di cittadini italiani.

4. Il Comitato darà la priorità all'impiego del naviglio mercantile italiano per il trasporto di persone trasferite ai termini del presente Accordo. Le prenotazioni per il trasporto degli emigranti ai termini del presente Accordo saranno effettuate dal Comitato in stretta cooperazione con le competenti Autorità italiane.

5. Il Comitato si varrà della collaborazione di Enti non governativi che siano interessati in materia di emigrazione.

Art. II

1. Il Governo darà al Comitato un contributo finanziario, il cui ammontare sarà determinato nel modo seguente, e, per quanto espresso in dollari USA, sarà pagabile in lire italiane ed in altre valute concordate tra le parti a seconda delle esigenze del Comitato.

a) il Governo verserà un contributo al bilancio amministrativo del Comitato, contributo che, per l'anno finanziario 1952, sarà di dollari USA 198.161;

b) a titolo di contributo al bilancio operativo, il Governo pagherà l'ammontare di dollari USA 60 a testa per le spese di trasporto marittimo di tutti coloro che emigrino dall'Italia con l'assistenza del Comitato.

2. Il Governo assumerà inoltre a suo carico tutte le spese richieste dalle operazioni precedenti all'imbarco degli emigranti; tali spese saranno considerate come un ulteriore contributo del Governo al bilancio operativo del Comitato.

3. Il Governo terrà informato il Comitato circa le direttive e i sistemi italiani in materia di emigrazione, come pure riguardo agli accordi per l'emigrazione di persone dall'Italia che il Governo stipuli con i Governi di Paesi di immigrazione. Qualora si intenda richiedere l'assistenza del Comitato per l'esecuzione di tali accordi, il Governo consulterà il Comitato su tutti gli aspetti di rilievo degli accordi stessi prima delle conclusioni dei relativi negoziati.

4. Al fine di svolgere le proprie operazioni in modo efficiente ed economico, e di adempiere ai propri obblighi verso i Governi dei Paesi di immigrazione, il Comitato seguirà, con un collegamento diretto e continuo, le operazioni d'imbarco e le attività preparatorie dell'imbarco. Il Governo faciliterà tale collegamento e si consulterà con il Comitato su tutti gli aspetti di rilievo delle operazioni migratorie preliminari alla partenza degli emigranti da trasferirsi sotto gli auspici del Comitato.

5. Il Governo si impegna a facilitare, a condizioni di favore, il transito attraverso l'Italia di emigranti provenienti da altri Paesi, in conformità di accordi da stipularsi fra il Governo ed il Comitato.

6. I profughi attuali e futuri godranno degli stessi diritti dei cittadini italiani nei piani migratori che vengano negoziati in avvenire.

Art. III

1. Il Comitato sarà rappresentato in Italia da una Missione di Collegamento, i nomi dei cui componenti saranno notificati dal Comitato al Governo.

2. La Missione di Collegamento avrà, alla sua sede centrale in Roma, il personale necessario per adem-

piere, con efficienza ed economia, ai compiti del Comitato; essa potrà altresì inviare in altre località italiane, e a titolo temporaneo, propri funzionari. Il Governo faciliterà, nella misura del possibile, il comando presso la Missione di funzionari delle Amministrazioni italiane, qualora la Missione lo richieda.

3. Il Governo concederà alla Missione di Collegamento facilitazioni di carattere amministrativo non meno favorevoli di quelle concordate ad altre Organizzazioni Internazionali in Italia ed in particolare la concessione ai suoi funzionari di precedenze nelle comunicazioni postali, telegrafiche, telefoniche, per cavo e per radio; senza peraltro che tale enumerazioni debba intendersi come limitativa.

Art. IV

1. Il Comitato avrà la personalità giuridica in Italia e ad esso verranno riconosciuti le stesse immunità e gli stessi privilegi di cui godono le Organizzazioni Internazionali che abbiano la loro sede in Italia e che sono specificati all'art. 3 della Convenzione del 21 novembre 1947 sui privilegi e le immunità diplomatiche delle Istituzioni specializzate.

2. Tutti i rappresentanti, i funzionari ed esperti del Comitato godranno, nel territorio e nei riguardi della Repubblica Italiana, degli stessi privilegi e delle stesse immunità riconosciute ai rappresentanti, funzionari ed esperti delle Organizzazioni Internazionali che abbiano la loro sede in Italia e che sono specificati agli art. V e VI della Convenzione indicata nel paragrafo 1 del presente articolo.

Le predette persone, qualora abbiano la cittadinanza italiana, godranno di quei privilegi ed immunità accordati nei limiti della prassi ammessa dal Governo.

Art. V

Il Governo applicherà a tutti gli impiegati del Comitato interessati le assicurazioni sociali previste dalla legge italiana per gli impiegati di ditte private italiane.

Art. VI

1. Sarà costituito un Gruppo Misto di Lavoro, composto da una parte dei rappresentanti delle branche dell'Amministrazione italiana interessate, che siano designati dal Governo italiano, e dall'altra dei Capo della Missione di Collegamento insieme con quelle persone che egli stesso designi.

2. Il Capo della Missione di Collegamento presiederà le riunioni del Gruppo Misto di Lavoro.

Le funzioni del Gruppo Misto di lavoro saranno le seguenti:

a) esaminare tutti gli aspetti dell'emigrazione dall'Italia, al fine di assicurare che le attività delle Amministrazioni dello Stato e quelle del Comitato, in conformità ai rispettivi diversi compiti, siano coordinate e indirizzate verso l'esecuzione più efficiente ed economica del programma migratorio;

b) esaminare, discutere e decidere di comune accordo sulle questioni concernenti le clausole del presente Accordo che richiedano azione comune tra il Governo e il Comitato;

c) studiare, formulare e raccomandare quegli accordi supplementari che il Governo ed il Comitato ritengano di volta in volta necessari.

Art. VII

1. Il presente Accordo sarà sottoposto al Parlamento per la ratifica. Esso si considererà entrato in vigore il 1° febbraio 1952, e rimarrà in vigore finchè il Governo e il Comitato decidano di stipulare un nuovo accordo, o fino allo scadere del termine di 90 giorni dalla data in cui una delle Parti abbia informato l'altra per iscritto della sua intenzione di far cadere lo Accordo stesso.

2. Il presente Accordo è redatto nel testo italiano, il quale fa fede.

Fatto in Roma, il 16 aprile 1952

Per il Comitato Provvisorio Intergovernativo per i Movimenti Migratori dall'Europa
JACOBSEN

Per il Governo Italiano
DOMINEDÒ

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica
Il Ministro per gli affari esteri
DE GASPERI

LEGGE 27 marzo 1953, n. 245.

Modificazione di alcune norme di carattere finanziario contenute nel testo unico delle disposizioni concernenti la costituzione ed il funzionamento degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma, approvato con regio decreto 4 agosto 1932, n. 1296.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

A partire dall'esercizio finanziario 1952-53, è autorizzata la concessione a favore degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma di un contributo annuo di lire 60.000.000, da destinare per lire 50.000.000 alla lotta contro il cancro ed i tumori maligni e per lire 10.000.000 alla lotta contro le malattie veneree.

Art. 2.

All'onere di cui sopra viene fatto fronte per lire 50.000.000 con riduzione dello stanziamento del capitolo 274 e per lire 10.000.000 con riduzione dello stanziamento del capitolo 272 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1952-53.

Art. 3.

Gli articoli 8 e 9 del testo unico approvato con regio decreto 4 agosto 1932, n. 1296, sono soppressi.

La lettera *c*) dell'art. 10 del testo unico predetto è soppressa.

La lettera *d)* del medesimo art. 10 è sostituita dalla seguente:

« *d)* dei contributi annui dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica da destinare per la lotta contro il cancro ed i tumori maligni e per la lotta contro le malattie veneree ».

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'applicazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1953

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 4 aprile 1953, n. 246.

Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione della stampa estera in Italia, con sede in Roma.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata, a decorrere dall'esercizio 1952-53, la concessione di un contributo di lire 2.500.000 a favore dell'Associazione della stampa estera in Italia, con sede in Roma, che sarà iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Art. 2.

La spesa di cui all'art. 1 viene fronteggiata con una corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 157 del bilancio del Ministero del tesoro per l'esercizio 1952-53.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 aprile 1953

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 dicembre 1952.

Autorizzazione al Ministero del lavoro e della previdenza sociale a mantenere in servizio trentaquattro salariati temporanei per l'esercizio finanziario 1952-53.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 3 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuto che per le esigenze dei servizi del Ministero del lavoro e della previdenza sociale si rende necessario continuare ad avvalersi, anche durante l'esercizio finanziario 1952-53, dell'opera di n. 34 (trentaquattro) unità di « salariati temporanei »;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e per la previdenza sociale;

Decreta:

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale è autorizzato a mantenere in servizio, per l'esercizio finanziario 1952-53, numero trentaquattro salariati temporanei, di cui il 10 % che possono essere classificati alla prima categoria (specializzati).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 dicembre 1952

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per il lavoro e previdenza sociale
RUBINACCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1953
Registro n. 75 Lavoro e previdenza, foglio n. 61

(1741)

DECRETO MINISTERIALE 10 marzo 1953.

Trasferimento del comune di Pennadomo dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Casoli e dell'Ufficio del registro di Torricella Peligna a quella dei corrispondenti Uffici di Villa Santa Maria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083, che autorizza il Ministro per le finanze a determinare con suo decreto le modifiche delle singole circoscrizioni finanziarie;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937, registro n. 11, foglio n. 32, con il quale è stata approvata la tabella degli Uffici distrettuali delle imposte dirette e degli Uffici del registro;

Ritenuta l'opportunità di modificare l'attuale circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Casoli e dell'Ufficio del registro di Torricella Peligna al fine di assicurare ai contribuenti del comune di Pennadomo un migliore accesso agli uffici finanziari per la maggior vicinanza e facilità di mezzi di comunicazione di tale Comune alla sede di Villa Santa Maria;

Decreta:

Il comune di Pennadomo viene trasferito dalla circoscrizione dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Casoli e dell'Ufficio del registro di Torricella Peligna a quella dei corrispondenti Uffici di Villa Santa Maria.

Roma, addì 10 marzo 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° aprile 1953
Registro n. 9 Finanze, foglio n. 32. — LESEN

(1929)

DECRETO MINISTERIALE 25 marzo 1953.

Revoca del provvedimento di sottoposizione a sindacato della ditta individuale Linke Gerardo, stabilimento litografico, con sede in Bolzano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 8 gennaio 1947, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Linke Gerardo Stabilimento litografico, con sede in Bolzano, piazza delle Erbe n. 37, e nominato sindacatore il dott. Vito Nicosia;

Ritenuta l'opportunità di revocare il sindacato della suindicata ditta;

Vista la deliberazione in data 21 gennaio 1953 del Comitato interñazionale per la liquidazione dei beni tedeschi in Italia;

Visto l'art. 9 del predetto regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1948, n. 177;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 1951, n. 491;

Decreta:

E' revocato il decreto 8 gennaio 1947, col quale è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Linke Gerardo Stabilimento litografico, con sede in Bolzano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 marzo 1953

Il Ministro: PELLA

(1794)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1953.

Sostituzione del capo Ufficio stralcio per la liquidazione della soppressa Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 27 novembre 1944, n. 369, concernente la soppressione delle organizzazioni sindacali fasciste e la liquidazione dei rispettivi patrimoni;

Visto il decreto legislativo 1° dicembre 1947, n. 1611, recante integrazioni e modifiche al decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 369, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 878, che pone in liquidazione la ex Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti, istituita dal governo della sedicente repubblica sociale italiana;

Visto il decreto Ministeriale 25 giugno 1949, che provvede alla nomina del dott. Edmondo Cossu, capo divisione, quale capo dell'Ufficio stralcio per la liquidazione della soppressa Confederazione generale del lavoro, della tecnica e delle arti;

Considerato che l'Ufficio stralcio per la liquidazione della ex Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti data la sua particolare struttura giuridico-patrimoniale ha soltanto il compito di provvedere alla ripartizione contabile del patrimonio attivo e passivo tra le varie Confederazioni che costituivano la soppressa Confederazione in quanto sono già state compiute le operazioni fondamentali della liquidazione;

Ritenuto che tale limitata attività non giustifica il mantenimento in carica di un capo Ufficio stralcio autonomo e che la dirigenza di questo Ufficio può essere convenientemente affidata al capo dell'Ufficio stralcio delle quattro soppresse Confederazioni dei lavoratori, ing. Paolo Capoferro, anche perchè con detto Ufficio stralcio interviene la maggior parte dei rapporti dell'Ufficio stralcio della soppressa Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti; tenuto altresì conto che si viene a conseguire in tal modo una semplificazione della attuale struttura degli Uffici stralcio ed una economia di spese;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Edmondo Cossu, capo divisione, decade dalla carica di capo Ufficio stralcio per la liquidazione della soppressa Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti.

Art. 2.

L'ing. Paolo Capoferro, ispettore generale del lavoro, capo dell'Ufficio stralcio per la liquidazione delle quattro soppresse Confederazioni dei lavoratori, è nominato capo dell'Ufficio stralcio anche per la liquidazione della soppressa Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti, in sostituzione del dott. Edmondo Cossu, capo divisione.

Roma, addì 26 marzo 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(1666)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1953.

Conferma del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, approvato con proprio decreto in data 10 novembre 1949 e modificato con proprio decreto in data 22 ottobre 1951;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

L'avv. Gino Folctti è confermato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di credito agrario per la Sardegna, con sede in Sassari, per gli esercizi 1953-55.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° aprile 1953

Il Ministro: PELLA

(1818)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1953.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa imprese agricole fra combattenti e reduci, con sede in Rio nell'Elba, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione straordinaria eseguita alla Cooperativa imprese agricole fra combattenti e reduci, con sede in Rio nell'Elba, dalle quali risulta che l'ente predetto ha un deficit accertato di quasi tre milioni di lire;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, a termini dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Vista la nota 19 febbraio 1953, n. 4187, del Prefetto di Livorno;

Ritenuta la necessità, nell'interesse dei creditori, di assoggettare la Cooperativa suddetta alla procedura della liquidazione coatta amministrativa, risultando le sue attività insufficienti per il pagamento dei debiti sociali;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa imprese agricole fra combattenti e reduci, con sede in Rio nell'Elba, costituita con rogito 6 agosto 1946 del notaio Jacopo Broccardi, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il sig. Mario Dussol è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 aprile 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(1930)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 366 del 17 aprile 1953. Ammissione a rimborso dell'onere termico della Società elettrica sarda e della Società generale elettrica della Sicilia. Tariffe dell'acquedotto di Santa Teresa in Riva (Messina). Errata corrige del provvedimento n. 360 del 28 marzo 1953.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 366 del 17 aprile 1953, ha adottato le seguenti decisioni:

AMMISSIONE A RIMBORSO ONERE TERMICO

In relazione alle domande presentate dalle aziende interessate a norma del provvedimento n. 186 del 30 luglio 1949, vengono consentiti i seguenti rimborsi a carico della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche:

A) *Società elettrica sarda*

Il rimborso dell'onere termico da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche in favore della Società elettrica sarda, per la produzione termoelettrica effettuata nel 1952 nelle centrali di Santa Caterina e di Santa Gilla e destinata agli utenti, detratta tutta l'energia (idrica e termica) destinata alla Società Carbosarda, viene determinato nella misura di L. 3 per ogni kWh e per un quantitativo non superiore a 34.500.000 kWh.

Il quantitativo ammesso al rimborso viene desunto dai contatori di centrale riferito all'energia prodotta dalle macchine.

B) *Società generale elettrica della Sicilia*

Il rimborso dell'onere termico da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche in favore della Società generale elettrica della Sicilia, per la produzione termoelettrica effettuata nel 1952 nelle centrali di Palermo, Catania, Porto Empedocle, Messina, Sciacca, Agrigento, Piazza Armerina, Trapani, Gela e Agira, verrà effettuato come segue:

a) per i primi 200 milioni di kWh prodotti nel suddetto periodo, nell'intera misura stabilita dall'art. 6, paragrafo *b*) della circolare del Ministero industria e commercio n. 141 del 13 dicembre 1947 (*Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 20 dicembre 1947);

b) per i successivi 31 milioni di kWh, il rimborso dell'onere termico verrà limitato al 75 % della predetta misura;

c) per i successivi 75 milioni di kWh, il rimborso sarà limitato al 50 % della predetta misura;

d) per i successivi 26,5 milioni di kWh, il rimborso sarà limitato al 25 % della misura stessa;

e) per i successivi quantitativi prodotti non è riconosciuto alla S.G.E.S. alcun diritto al rimborso dell'onere termico.

I quantitativi suindicati sono quelli registrati dai contatori all'uscita dell'energia dalle macchine.

La determinazione degli oneri da rimborsare sarà effettuata sulla media dei costi dei combustibili consumati nel 1952.

TARIFFE ACQUEDOTTI

La Società sviluppo imprese meridionali di Santa Teresa in Riva (Messina) è autorizzata ad applicare, a decorrere dalla stagione irrigatoria del corrente anno, il prezzo di L. 7,45 al mc. per la fornitura di acqua derivata dal torrente Agrò, oltre il 600 %, rispetto al 1942, sui diritti fissi per nolo contatore, spese di manutenzione ed altri introiti accessori.

ERRATA CORRIGE

Nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 del 31 marzo 1953 (pag. 1187), che riporta il listino dei prezzi dei pneumatici per autoveicoli industriali approvato con il provvedimento n. 360 del 28 marzo 1953, nella colonna « Misure », le indicazioni: 58 x 9 L e 30 x 9 ½, vanno sostituite con 50 x 9 L e 39 x 9 ½.

(1948)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 20 marzo 1953 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Don W. Rogers Jr., Vice console degli S.U.A. a Napoli.

(1796)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 14 aprile 1953:

De Franceschi Francesco, notaio residente nel comune di Brunico, distretto notarile di Bolzano, è traslocato nel comune di Bolzano;

Mancini Ottorino, notaio residente nel comune di Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza, è traslocato nel comune di Robecco d'Oglio, distretto notarile di Cremona;

Levi Alberto, notaio residente nel comune di Ottiglio, distretto notarile di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Coreglia Antelminelli, distretto notarile di Lucca;

Castàgni Enrico, notaio residente nel comune di Follo, distretto notarile di La Spezia, è traslocato nel comune di Pietrasanta, distretto notarile di Lucca;

Quaranta Sveno, notaio residente nel comune di Ofena, distretto notarile di L'Aquila, è traslocato nel comune di Ficulle, distretto notarile di Terni;

Castelli Pio, notaio residente nel comune di Torino, è traslocato nel comune di Ciriè, distretto notarile di Torino;

Aggio Gino, notaio residente nel comune di Zavattarello Valverde, distretto notarile di Pavia, è traslocato nel comune di Conegliano, distretto notarile di Treviso.

(1916)

MINISTERO DEL TESORO

Ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale

Ai sensi dell'art. 9 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero del tesoro, secondo la situazione al 1° gennaio 1953.

Gli eventuali reclami per rettifiche di anzianità dovranno essere prodotti alla detta Amministrazione nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione del presente avviso.

(1924)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 34.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 339 — Data: 2 febbraio 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Menzione Giuseppe fu Francesco Paolo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita: L. 525.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 792 — Data: 20 marzo 1952 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Sottero Lucia e Clotilde — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 50.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26 — Data: 26 novembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Calabria — Intestazione: Cavo Giuseppe fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 166 — Data: 14 febbraio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Treviso — Intestazione: Banca Popolare di Padova e Treviso — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 20.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 18 marzo 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(1438)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 91

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 21 aprile 1953

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,91	634,50
» Firenze	624,90	634 —
» Genova	624,90	635 —
» Milano	624,91	634,50
» Napoli	624,90	633 —
» Palermo	624,92	634,62
» Roma	624,89	634,50
» Torino	624,90	633 —
» Trieste	624,93	—
» Venezia	624,90	634,50

Media dei titoli del 21 aprile 1953

Rendita 3,50 % 1906	65,60
Id. 3,50 % 1902	61,80
Id. 3 % lordo	70,50
Id. 5 % 1935	96,075
Redimibile 3,50 % 1934	80,925
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,35
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,30
Id. 5 % 1936	92,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,90
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,225

L'ispettore generale contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 21 aprile 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,90
1 dollaro canadese	» 634,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,72

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 16

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che a termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite. e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 5 % (1936)	7812 (nuda proprietà)	Borroni Angelo fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Ferrari o Ferrario Adele vedova Borroni, dom. in Milano, con usufrutto a Ferrari o Ferrario Adele fu Luigi vedova Borroni, dom. in Milano	1.250 —
P. R. 3,50 % (1934)	477517 (nuda proprietà)	Spingardi Maria-Francesca, Severina e Carla fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Merialdi Amalia di Matteo ved Spingardi, dom. a Genova, con usufrutto a questa ultima	507,50
Rendita 5 % (1935)	52082	Marcoccia Guido fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre D'Amico Loreta di Luigi ved. Marcoccia, dom. a Veroli (Frosinone)	1.705 —
Cons. 3,50 % (1906)	850081	Evangelisti Emilia fu Everardo Italo, moglie di De Micheli Giuseppe, dom. in Genova, vincolato per dote	875 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 7 aprile 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(1785)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di ufficio della Società cooperativa edilizia di lavoro « Argo », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 aprile 1953, la Società cooperativa edilizia di lavoro « Argo », già Società cooperativa edilizia di lavoro « Avanti », con sede in Roma, costituita con atto in data 2 gennaio 1947 del dott. Vincenzo Pompili, notaio in Roma, è stata sciolta, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza che sia necessaria la nomina del commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(1860)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Varianti al piano di ricostruzione di Alfonsine

Con decreto Ministeriale 8 aprile 1953 sono state approvate le varianti al piano di ricostruzione di Alfonsine relative all'abitato, sito a destra del fiume Senio, vistate in una planimetria in scala 1:1000.

Per l'esecuzione di dette varianti resta fermo il termine 28 luglio 1953 fissato dal decreto Ministeriale 28 luglio 1948, n. 1728.

(1864)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizio fonotelegrafico

In data 1° aprile 1953 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'agenzia postale di Gabicce Mare, frazione del comune di Gabicce (Pesaro), in collegamento con l'ufficio telegrafico di Cattolica, a mezzo del circuito 6684.

(1898)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 10 febbraio 1953, concernente la dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona adiacente alla Villa e Parco Piovene, sita nell'ambito del comune di Mussolente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 55 del 6 marzo 1953, al 3°, 4°, 5° rigo del dispositivo, a pag. 888, 1ª colonna, ove è detto: « . segnati al catasto del comune di Mussolente al foglio IV sezione *A*, coi mappali numeri 125, 198, 199, 201, 202, 223, 224, 225, 228, 232, 235, 236, 265 ... » leggasi «.. segnati al catasto del comune di Mussolente al foglio IV, sezione *A*, coi mappali numeri 125, 198, 199, 201, 223, 224, 225, 228, 232, 235, 236, 265, e foglio V, sezione *A*, col mappale numero 202 ... ».

(1707)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Salerno in data 1° agosto 1951, n. 40704, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Salerno è costituita come appresso:

Presidente:
Salazar dott. Lorenzo, vice prefetto.

Componenti:
Del Vecchio prof. dott. Gaetano, medico provinciale;
Merlino prof. dott. Antonio, docente in clinica ostetrica;
Falvella dott. Guglielmo, specialista in ostetricia;
Serantoni Dora, ostetrica condotta.

Segretario:
Talarico dott. Carlo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Salerno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 aprile 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(1901)

Variante alla graduatoria del concorso a ventuno posti di veterinario provinciale aggiunto di 2ª classe (gruppo A, grado 10°) in prova nell'Amministrazione della sanità pubblica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 25 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1953 (registro n. 73 Presidenza, foglio n. 176), con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati che hanno partecipato al concorso per esami a ventuno posti di veterinario provinciale aggiunto di 2ª classe (gruppo *A*, grado 10°), in prova, nell'Amministrazione della sanità pubblica;

Visto il proprio decreto in data 27 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1953 (registro n. 73 Presidenza, foglio n. 202), con il quale si è provveduto alla nomina dei vincitori, compresi i primi due idonei del concorso stesso;

Considerato che il dott. Finelli Marcello, primo classificato fra i vincitori, ha rinunciato alla nomina;

Ritenuta la necessità di far luogo alla nomina, seguendo l'ordine della graduatoria, di altro candidato risultato idoneo;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il regolamento per il personale dell'Amministrazione della sanità pubblica, approvato con regio decreto 25 giugno 1914, n. 702, ed il regio decreto 30 ottobre 1924, n. 2042;

Visto il regio decreto 20 gennaio 1941, n. 95, concernente il riordinamento dei ruoli organici del personale della detta Amministrazione;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417, che istituì l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446, concernente l'ordinamento e le attribuzioni dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1204, contenente modificazioni ai ruoli tecnici dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1949, n. 695, contenente norme relative ai servizi ed ai ruoli dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Vista la legge 8 aprile 1952, n. 212, sulla revisione del trattamento economico dei dipendenti statali;

Decreta:

Art. 1.

La nomina del dott. Finelli Marcello a veterinario provinciale aggiunto di 2ª classe (gruppo *A*, grado 10°), in prova, è revocata.

Art. 2.

Il dott. Torri Elio, risultato idoneo nel concorso di cui alle premesse, è nominato, a decorrere dal 1° gennaio 1953, veterinario provinciale aggiunto di 2ª classe (gruppo *A*, grado 10°), in prova, nell'Amministrazione della sanità pubblica.

Al predetto, durante il periodo di prova, della durata di sei mesi, sarà corrisposto l'assegno annuo lordo di L. 282.000, oltre le altre indennità come per legge.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione a norma di legge e pubblicato, per gli ulteriori effetti, nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Roma, addì 10 febbraio 1953

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
MIGLIORI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1953
Registro n. 75 Presidenza, foglio n. 234. — FERRARI

(1904)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 2 dicembre 1952, n. 20422.2/11712, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti;

Vista la nota del Prefetto di Chieti, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. dott. Vittorio Cilli, dimissionario, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. dott. Vittorio Cilli, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Chieti, il prof. dott. Elio Barboni, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 aprile 1953

p. L'Alto Commissario: BIANCOROSSO

(1807)

MINISTERO DELLE FINANZE

Rettifica del nominativo di un candidato vincitore del concorso a duecentottantacinque posti di geometra aggiunto in prova nell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 13 giugno 1952, registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 1952, registro n. 16 Finanze, foglio n. 279, con il quale venne approvata la graduatoria generale di merito del concorso per esami a duecentottantacinque posti di geometra aggiunto in prova nell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950;

Ritenuta la necessità di rettificare il nominativo di un candidato vincitore del concorso predetto;

Decreta:

Al n. 1061 dell'art. 1 ed al n. 260 dell'art. 2 del decreto Ministeriale 13 giugno 1952, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito e quella dei vincitori del concorso a duecentottantacinque posti di geometra aggiunto in prova il nominativo Fabricat Vincenzo, si rettifica in Fabbricat Vincenzo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 febbraio 1953

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1953
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 234. — LESEN

(1943)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1953, è stato respinto il ricorso dell'insegnante tecnico-pratico Antonio David avverso il provvedimento di esclusione dai concorsi nazionali per titoli a posti di ruolo speciale transitorio per la mancata presentazione del documento di cui alla lettera *g*), art. 4, del bando di concorso.

(1708)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il decreto n. 59507/3 del 26 settembre 1952 per il quale il dott. Mereu Carlo veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Morgongiori; il dott. Corona Disarmo veniva dichiarato vincitore della condotta medica di San Basilio-Goni (consorzio); il dott. Rocco Silverio veniva dichiarato vincitore della condotta medica di San Nicolò Gerrei-Silius (consorzio); il dott. Peddis Carlo veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Pimentel-Barrali (consorzio); il dott. Floris Enrico veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Ballao; il dott. Chessa Antonio veniva dichiarato vincitore della condotta medica di San Nicolò Arcidano;

Considerato che i dottori Mereu Carlo, Corona Disarmo, Rocco Silverio, Peddis Carlo, Floris Enrico e Chessa Antonio sono stati dichiarati rinunciatari alle condotte rispettivamente assegnate;

Visto il proprio decreto pari numero del 16 marzo 1953 per il quale il dott. Lampis Patrizio veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Ballao;

Visto il proprio decreto pari numero del 3 febbraio 1953, con il quale il dott. Marrongiu Giovanni veniva dichiarato vincitore della condotta medica di Narbolia;

Considerato che il dott. Lampis Patrizio ha successivamente rinunziato alla condotta medica di Ballao e il dott. Marongiu Giovanni ha rinunziato alla condotta medica di Narbolia;

Vista la graduatoria del concorso e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dai singoli concorrenti;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto n. 59507/3 del 26 settembre 1952, del proprio decreto n. 59507 del 16 marzo 1953 e il proprio decreto n. 59507 del 3 febbraio 1953:

il dott. Lai Salvatore, residente a San Nicolò Gerrei, è dichiarato vincitore della condotta medica di Morgongiori;

il dott. Merella Claudio, residente a San Basilio, è dichiarato vincitore della condotta medica di San Basilio-Goni (consorzio);

il dott. Sanna Mario, residente a Montresta (Nuoro), è dichiarato vincitore della condotta medica di San Nicolò Gerrei-Silius (consorzio);

il dott. Lampis Patrizio, residente ad Arbus, è dichiarato vincitore della condotta medica di Pimentel-Barrali (consorzio);

il dott. Buia Alberto, residente a Parma, via Emilia Est n. 1, è dichiarato vincitore della condotta medica di Ballao;

il dott. Marongiu Giovanni, residente a San Nicolò Arcidano, è dichiarato vincitore della condotta medica di San Nicolò Arcidano.

I sindaci di Morgongiori, Ballao e San Nicolò Arcidano, i presidenti dei consorzi medici di San Basilio, San Nicolò Gerrei e Pimentel, sono incaricati della esecuzione del presente decreto per quanto di loro competenza.

Cagliari, addì 6 aprile 1953

Il Prefetto

(1881)

PREFETTURA DI COSENZA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti n. 45115 e n. 45116 in data 4 dicembre 1952;

Vedute le rinuncie presentate dai vincitori;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Cosenza, indetto con decreto n. 4425, in data 10 marzo 1952, sono dichiarati vincitori della sede indicata a fianco:

1) Del Bianco dott. Domenico: Fiumefreddo Bruzio (prima condotta);

2) De Gregorio dott. Marcello: San Martino di Finita (frazione Santa Maria Le Grotte).

Cosenza, addì 25 marzo 1953

Il Prefetto

(1749)

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COSENZA

Veduti i propri decreti n. 42002 e n. 42002/1 in data 17 novembre 1952;

Vedute le rinuncie presentate dalle vincitrici;

Decreta:

Le seguenti partecipanti al concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Cosenza, indetto con decreto n. 4425 in data 10 marzo 1952, sono dichiarate vincitrici della sede indicata a fianco di ciascuna:

Jorio Ida: Malito.

Cosenza, addì 25 marzo 1953

Il Prefetto

(1750)

PREFETTURA DI PALERMO

Esito del concorso per il conferimento di un posto di medico assistente dei dispensari antivenerei del comune di Palermo.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 32605 del 18 aprile 1952, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per il conferimento di un posto di medico assistente dei dispensari antivenerei del comune di Palermo;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice, nominata con decreto prefettizio n. 99613 del 10 gennaio 1953;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto Ministeriale 3 novembre 1937, che detta norme per la nomina dei medici dei dispensari antivenerei;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ad un posto di medico assistente dei dispensari antivenerei del comune di Palermo:

1. Muscolino dott. Mario . punti 68,87 su 100
2. Polizzi dott. Antonino » 67,28 »
3. Scudero dott. Martino » 65,30 »
4. Sireci dott. Giuseppe (inv. guerra) » 64,37 »
5. Donadio dott. Giuseppe » 58,32 »
6. Agatone dott. Lilla » 58 — »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura, dell'Ufficio provinciale di sanità pubblica di Palermo ed in quello del comune di Palermo.

Palermo, addì 30 marzo 1953

Il prefetto: VICARI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il decreto prefettizio n. 26947 del 30 marzo 1953, col quale venne approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso per un posto di medico assistente dei dispensari antivenerei del comune di Palermo;

Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1937;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. Muscolino Mario è dichiarato vincitore del concorso per un posto di medico assistente nei dispensari antivenerei del comune di Palermo.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura, dell'Ufficio provinciale di sanità pubblica ed in quello del comune di Palermo.

Palermo, addì 30 marzo 1953

Il prefetto: VICARI

(1886)

PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Reggio Calabria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il precedente decreto 2 novembre 1949, n. 26887-San., con cui è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Reggio Calabria;

Visti i decreti dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 10 marzo 1952, n. 20465/2/8056 e 28 luglio 1952, n. 20465.2/10491, con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso anzidetto;

Visti i verbali delle operazioni di esame, e riconosciutane la regolarità;

Viste le leggi 1° marzo 1949, n. 55 e 7 febbraio 1951, n. 63;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie e l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Reggio Calabria:

1. Annunziata dott. Tommaso . . punti 266,900 su 500
2. Saggese dott. Eliseo . » 262,537 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del comune di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, addì 29 marzo 1953

Il prefetto: MOCCIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto l'odierno decreto di pari numero con cui è stata approvata la graduatoria del concorso per il posto vacante di ufficiale sanitario del comune di Reggio Calabria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. — Il dott. Annunziata Tommaso è dichiarato vincitore del concorso anzidetto, ed è nominato, in via di esperimento, ufficiale sanitario del comune di Reggio Calabria.

2. — Lo stesso dott. Annunziata dovrà essumere servizio entro il 16 aprile 1953 e quindi prestare la promessa solenne di cui all'art. 38 del testo unico sopra citato.

3. — Il presente decreto, da inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi. agli albi della Prefettura e del comune di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, addì 29 marzo 1953

Il prefetto: MOCCIA

(1763)

PREFETTURA DI MILANO

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visti i propri decreti n. 81919-Div. 3/1 in data 2 settembre 1952, con i quali è stata approvata la graduatoria e sono state assegnate le condotte ai vincitori del concorso per titoli ed esami a diciannove posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1950;

Considerato che a seguito di rinuncia dei medici regolarmente interpellati a norma di legge sono rimasti vacanti e disponibili le condotte mediche di Cogliate, Morimondo, Santo Stefano Lodigiano e Seveso;

Ritenuta pertanto la necessità di provvedere all'assegnazione delle condotte mediche secondo l'ordine di graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei e delle preferenze indicate a suo tempo dagli stessi concorrenti interessati, i quali, interpellati a norma di legge, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoelencati medici sono assegnati alle condotte per ciascuno indicate:

1) Buniva dott. Ettore: Cogliate;
2) Girotti dott. Camillo: Morimondo;
3) Beneventi dott. Rocco: Santo Stefano Lodigiano;
4) Andreoni dott. Mario: Seveso.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 24 marzo 1953

Il prefetto: CAPPA

(1755)

PREFETTURA DI ROVIGO

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Rovigo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 16767/III San. in data 10 luglio 1947, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ufficiale sanitario dei comuni di Rovigo ed Adria;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto n. 20447.2/8453 dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 30 aprile 1952;

Visto l'art. 23 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei del concorso di cui in narrativa:

De Negri dott. Ugo fu Sante, punti 187,050 su 400.

Rovigo, addì 18 marzo 1953

Il prefetto: GIURA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n. 6249/III San. in data odierna, col quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso a posti di ufficiale sanitario dei comuni di Rovigo e Adria;

Viste le domande dei concorrenti con l'indicazione delle sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 24 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A) I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in narrativa per la sede a fianco indicata:

De Negri dott. Ugo fu Sante: Rovigo.

B) Il dott. Ugo De Negri dovrà assumere servizio entro il 31 marzo 1953.

Rovigo, addì 18 marzo 1953

Il prefetto: GIURA

(1764)

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria del concorso per l'assegnazione della farmacia di nuova istituzione nel comune di Marnate

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 22765 in data 10 giugno 1952, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli per la assegnazione della farmacia di nuova istituzione nel comune di Marnate;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria generale dei concorrenti ammessi;

Visto l'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 11 del regolamento approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso per titoli per l'assegnazione della farmacia di nuova istituzione nel comune di Marnate:

1. Lodoletti Angelo punti 73,93
2. Nardi Antonio » 48,08
3. Milanese Luigi » 46,96
4. Cesca Luciano » 46,27

Varese, addì 13 marzo 1953

Il prefetto: VINCENTI

(1787)

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il bando di concorso n. 9177 in data 1° marzo 1952, per sei posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Varese al 30 novembre 1951;

Visto il proprio decreto n. 5339 in data 5 febbraio 1953, con il quale sono stati ammessi al concorso ottanta concorrenti;

Esaminati i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 16 gennaio 1953, numero 20.486.2/10392;

Vista la graduatoria di merito dei candidati formulata dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso sopradescritto:

1. Ceffa Giacomo punti 58,10 su 100
2. Magnani Guido » 56,63 »
3. Colombo Giovanni » 55,92 »
4. Baldoni Riccardo » 55,56 »
5. Ruminelli Alfio » 55,27 »
6. Galli Giovanni » 54,59 »
7. Denna Angelo » 54,38 »
8. Tozzini Antonio » 53,93 »
9. Pacifici Umberto » 53,46 »
10. Vitalesta Romualdo » 53,17 »
11. Pozzi Franco » 53,10 »
12. Luraschi Ottorino » 52,98 »
13. Ferrario Gino » 52,12 »
14. Sfondrini Giovanni » 51,72 »
15. Brugnoni Luigi » 51,35 »
16. Montalbano Andrea » 51,29 »
17. Balestrazzi Vittore » 50,87 »
18. Perfetti Mario » 50,84 »
19. Sonzini Angelo » 50,59 »
20. Sala Angelo » 50,34 »
21. Traversa Giacinto » 50,30 »
22. Foschi Mauro » 50,22 »
23. Rodari Modesto Franco » 50,18 »
24. Molteni Luciano » 50,16 »
25. Livraini Carlo » 49,75 »
26. Ciberti Alessandro » 49,70 »
27. Lugli Antonio » 49,49 »
28. Sala Elio » 49,25 »
29. Rusconi Luigi » 48,81 »
30. Peduto Alfonso » 48,50 »
31. Gallanti Giuseppe » 47,54 »
32. Frattini Felice » 47,10 »
33. Ferretti Auro » 47,03 »
34. Corti Giuseppe » 46,95 »
35. Cattaneo Italo » 46,82 »
36. Poli Candido » 46,67 »
37. Federici Vincenzo » 46,25 »
38. Ruspaggiari Gino » 46 — »
39. Fava Valmore » 45,35 »
40. Bianchi Amelio » 44,45 »
41. Agudio Fausto » 41,75 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Varese, addì 3 aprile 1953

Il prefetto: VINCENTI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il bando di concorso n. 9177 in data 1° marzo 1952, per sei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Varese al 30 novembre 1951;

Visto il proprio decreto di pari data n. 14542, con il quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei, formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso indicato dai singoli concorrenti;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso sopraindicato e vengono assegnati alle sedi a fianco segnate:

1) Ceffa dott. Giacomo: Varese (condotta urbana)
2) Magnani dott. Guido: Varese (zona suburbana) e uniti
3) Colombo dott. Giovanni: Castellanza e uniti
4) Baldoni dott. Riccardo: Lonate Pozzolo e uniti
5) Ruminelli dott. Alfio: Cuvio e uniti
6) Galli dott. Giovanni: Val Marchirolo e uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni capi consorzio interessati.

Varese, addì 3 aprile 1953

Il prefetto: VINCENTI

(1968)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO PER LA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1951;
Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seduta del 14 febbraio 1953;
Visto il proprio decreto di pari numero e data che approva la graduatoria suddetta;
Viste le domande dei concorrenti con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Viste le leggi 1° agosto 1921, n. 1312, e 3 giugno 1950, n. 375;

Decreta:

I sottoindicati veterinari sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco segnate:

1) Fagnani Carlo: Valstagna;
2) Piasentin Enzo: Orgiano;
3) Dal Prà Aurelio: Brendola;
4) Barbacini Pietro: Lusiana.

Vicenza, addì 30 marzo 1953

Il prefetto: ERNEDA

(1789)

PREFETTURA DI PISA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Vista la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1950, indetto con decreto prefettizio n. 9653 del 25 maggio 1951;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Riconosciuti regolari gli atti del concorso;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Tonelli Sergio	punti	64,23	su 100
2. Dell'Innocenti Loreno	»	59,76	»
3. Toppino Cesare	»	56,12	»
4. Balocchi Attilio	»	53,41	»
5. Moro Vittorio	»	53,06	»
6. Di Prete Leonardo	»	52,93	»
7. Carmassi Piero	»	51,98	»
8. Ciberti Alessandro	»	51,67	»
9. Ramacciotti Tiziano	»	49,62	»
10. Fabiani Archimede	»	48,68	»
11. Nardi Sergio	punti	48,64	su 100
12. Ferrini Alessandro	»	47,92	»
13. Pertici Silvano	»	47,30	»
14. Viola Carlo	»	46,40	»
15. Falconcini Gino	»	44,42	»
16. Grassini Cirano	»	42,90	»
17. Guerrieri Salvatore	»	40,50	»
18. Sbrana Sergio	»	39,60	»
19. Latini Dante	»	39,48	»
20. Ficini Leopoldo	»	39,30	»
21. Mortelli Umberto	»	38,38	»

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Pisa, addì 3 aprile 1953

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il proprio decreto pari numero e data, col quale viene approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1950, indetto con decreto prefettizio n. 9653 del 25 maggio 1951;
Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria stessa;
Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno indicata:

1) Tonelli Sergio: condotta di Volterra;
2) Dell'Innocenti Loreno: condotta di Palaia;
3) Toppino Cesare: condotta consorziale di Lorenzana-Santa Luce Orciano;
4) Balocchi Attilio: condotta di Capannoli.

Il presente decreto sarà pubblicato come per legge.

Pisa, addì 3 aprile 1953

Il prefetto: MOCCI DE MARTIS

(1946)

PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 4 settembre 1952, numero 42985, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;
Considerato che la condotta medica di Melle-Frassino-Valmala è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;
Viste le dichiarazioni di rinuncia e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;
Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dottor Ponticelli Dionisio idoneo al concorso suindicato è dichiarato vincitore della condotta medica consorziale di Melle-Frassino-Valmala.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati, le cui Amministrazioni, scaduto il predetto termine di pubblicazione, provvederanno subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 27 marzo 1953

Il prefetto: JOANNIN

(1751)

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 19899-3ª San. in data 22 novembre 1952, col quale veniva approvata la graduatoria dei sanitari risultati idonei al concorso per posti di medico condotto vacanti in provincia di La Spezia al 30 novembre 1950, indetto con decreto prefettizio n. 17835-3ª San. del 6 marzo 1951;

Visto il successivo proprio decreto n. 349/379 del 16 gennaio 1953, col quale venivano dichiarati i vincitori delle condotte messe a concorso;

Visto il decreto n. 2431-3ª San. del 6 marzo 1953, col quale sono state apportate modifiche alla graduatoria, a seguito di rinuncie;

Considerato che i dottori Francini Giorgio, Ravani Luigi, Beretta Eros, rispettivamente nominati per le condotte di La Spezia (9° reparto), Portovenere (zona di Fezzano) e Portovenere (capoluogo) non hanno assunto servizio entro il termine prefisso e che quindi debbono ritenersi rinunciatari a tutti gli effetti di legge;

Considerato, altresì, che il dott. Teti Felice ha espressamente rinunciato con lettera in data 26 marzo 1953 alla condotta di Framura;

Vista la graduatoria del concorso e le sedi elencate in ordine preferenziale per le quali i singoli candidati hanno inteso concorrere;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati sanitari, compresi nella graduatoria degli idonei del concorso di cui in premessa, sono dichiarati vincitori della condotta a fianco di ciascuno indicata:

Mauri dott. Mario: La Spezia (9° reparto);
Borrini dott. Luigi: La Spezia (10° reparto);
Grazzini dott. Andrea: Portovenere (zona di Fezzano);
Teti dott. Felice: Portovenere (capoluogo);
Lupi dott. Enzo: Framura.

I sindaci dei Comuni soprassegnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto, per quanto di loro competenza.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

La Spezia, addì 9 aprile 1953

Il prefetto: FORNI

(1945)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Variante alla graduatoria del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Andalo

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che la vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Andalo ha rinunciato al posto stesso;

Che delle concorrenti che la seguono in graduatoria, approvata con decreto Commissariale 16 gennaio 1953, n. 692/3ª, la signorina Corradini Delfina fu Arturo ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Corradini Delfina fu Arturo è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Andalo ed è designata per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 1° aprile 1953

Il Commissario del Governo: BISIA

(1790)

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica vacanti nella condotte di Coredo e di Rabbi

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che la vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del Consorzio ostetrico di Coredo ha rinunciato alla nomina;

Che delle concorrenti che la seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 16 gennaio 1953, n. 692/3ª, la signorina Consolati Ester ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Consolati Ester è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica consorziale di Coredo ed è designata per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 8 aprile 1953

Il Commissario del Governo: BISIA

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto che la vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Rabbi ha rinunciato alla nomina;

Che delle concorrenti che la seguono in graduatoria, approvata con decreto commissariale 16 gennaio 1953, n. 692/3ª, la signorina Tomaselli Angela ha indicato il suddetto posto in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La signorina Tomaselli Angela è dichiarata vincitrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Rabbi ed è designata per la nomina al posto stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel « Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Commissariato e a quello del Comune suindicato.

Trento, addì 8 aprile 1953

Il Commissario del Governo: BISIA

(1870)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.